



il TIRO a VOLO

N. 657 658

il magazine della Federazione Italiana Tiro a Volo

Maruzzo, Scocchetti e Di Marziantonio L'inverno in rosa dello Skeet

17 marzo 2021



Associazione Nazionale
Produttori Armi e Munizioni
Sportive e Civili



FITAV RINGRAZIA PER
L'IMPEGNO E I SUCCESSI
LE AZIENDE SPONSOR



controcopertina

I NOSTRI GIOVANISSIMI ANCORA AL LAVORO

Di Alberto Di Santolo

Coordinatore nazionale del Settore Giovanile della Fitav

n 657 658 del 17 marzo 2021



IN COPERTINA

La Finale nazionale del Campionato invernale di Skeet al Tav Bottaccia ha assegnato gli scudetti: la gara femminile ha assistito ad una suggestiva finale in cui Martina Maruzzo ha sveltato su Simona Scocchetti e Chiara Di Marziantonio

p.4 LA PAROLA ALLE REGIONI

p.10 IL WEEKEND DELLE STELLE



Alcuni dei giovani impegnati nel raduno di Conselice con Antonello Iezzi

Nello scorso fine settimana il Tav Conselice ha ospitato un breve ma intenso allenamento controllato con i giovani azzurrini ed a condurlo è stato Antonello Iezzi, Ct della squadra di Fossa Olimpica juniores.

Interventi mirati su differenti aspetti della preparazione: dalla meccanica delle armi con consigli utili sulla personalizzazione e gestione dell'attrezzo sportivo all'impostazione posturale in pedana dove piccole correzioni o suggerimenti possono risultare determinanti nell'affrontare piattelli particolarmente insidiosi.

Il lavoro è stato focalizzato anche sugli shot-off che costituiscono un momento particolare della gara e la conduzione delle finali dove l'allenamento specifico ad un colpo può veramente rappresentare la differenza di risultato a fine gara. La maggior sicurezza acquisita garantisce inoltre una maggiore tenuta psicologica nella gestione dell'intera gara.

Agli allenamenti ha assistito anche il tecnico Massimo Moni, a conferma della cre-

scente collaborazione tra staff federale e tecnici di base che seguono i nostri giovani.

Come sapete ormai tutti, nel prossimo fine settimana si svolgerà il primo Gran Premio del Settore Giovanile a Gioia del Colle secondo la formula olimpica ed i nostri giovani sapranno sicuramente distinguersi e farsi valere.

Ecco le tiratrici e i tiratori presenti al raduno di Conselice:

Junior Donne
Dassé Sharyn
Lenticchia Giorgia
Littamé Sofia
Ragazzini Gaia
Zeni Laura

Junior Uomini
D'Ambrosi Matteo
Facci Alberto
Faustinelli Samuele
Mirabile Riccardo
Solari Gabriele

Direttore Luciano Rossi
Direttore Responsabile Luigi Agnelli

Direzione e Redazione Federazione Italiana Tiro a Volo Viale Tiziano 74 00196 Roma Tel. 06 45235200 Fax 06 3233791 redazione@fitav.it

Coordinatore Redazionale Massimiliano Naldoni massimilianonaldoni@gmail.com Twitter: @ILTIROAVOLO

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata. Aut. del Tribunale di Roma n.111 del 17 marzo 1994

LA PAROLA ALLE REGIONI

Di Massimiliano Naldoni



La Liguria di Francesco Ciocca e Michela Vullo, il Lazio di Arnaldo Sacchetti e Giada Longhi e la Puglia di Mimmo Moretto e Angela Amodio: ecco le regioni del quarto appuntamento del nostro 'viaggio in Italia' in cui torniamo a esplorare la situazione del tiravolismo del 2021

Ancora in lungo e in largo per la penisola per comprendere come si presenta l'universo tiro a volo alle porte della primavera 2021, quando ormai è trascorso più di un anno dal primo lockdown che sospese drasticamente l'attività di tutte le Associazioni della Fitav. Ma appunto dopo un anno così difficile, come hanno provato a ripartire le regioni italiane sotto il profilo tiravolistico?

È proprio **Francesco Ciocca**, Delegato regionale Fitav della Liguria, a sintetizzare con una frase efficacissima lo stato d'animo carico di pesanti contrasti che ha caratterizzato questo primo scorcio del 2021 nella regione del Ponente e del Levante: "Ero ottimista, ma non ero ottimista! - Dichiarò perentoriamente il dirigente ligure - Considerata la situazione generale, alla vigilia dei Campionati invernali di Fossa Olimpica e di Fossa Universale ero obiettivamente preoccupato per la stagione, anche se insieme a questo presagio negativo conviveva in me anche la speranza di una bella reazione dei miei tesserati. In effetti ho potuto constatare che il responso del campo è stato significativamente migliore delle previsioni.

L'invernale di Fossa Olimpica ha fatto registrare 70 tiratori di media in ogni prova e il circuito di Fossa Universale 60. E per una regione come la Liguria, che può contare su circa 400 tesserati complessivi, una partecipazione in questi termini ai circuiti invernali è letteralmente una vittoria. Per altre discipline il ventaglio di praticanti è così esiguo che non riusciamo neppure a disputare i Campionati invernali: nel Compak e nello Skeet, ad esempio, ci limitiamo ai circuiti estivi. Per il Trap Uno abbiamo invece voluto programmare una prova invernale a Montoggio che si è disputata proprio la scorsa domenica 14 marzo e che ha ricevu-



to una discreta risposta dai nostri tesserati. Tutto questo ci spiega chiaramente che la flessione dell'attività in questi mesi ha riguardato principalmente gli allenamenti, mentre invece non si è mai verificata in maniera pesante nell'agonismo."

"Sul fronte delle Associazioni, - dice ancora Francesco Ciocca - è incoraggiante che tutti i sodalizi della Liguria, 10 per la precisione,

che erano affiliati nel 2020 siano ancora in attività e riaffiliati regolarmente. È fuori discussione che questo sia avvenuto perché la Fitav è intervenuta immediatamente un anno fa con un contributo che è stato determinante per la sopravvivenza delle Associazioni. Oltre al sostegno materiale che, seppur non cospicuo è stato tuttavia utilissimo, il contributo ha soprattutto persuaso i dirigenti delle Associazioni della vicinanza della Federazione alle loro esigenze e alle loro necessità. C'è peraltro un interessante progetto in cantiere in Liguria: la fusione tra due Associazioni, Cairo Skeet e Priama, che dovrebbe condurre a creare un bel polo tiravolistico nella sede dell'impianto di Cairo Montenotte. Da parte mia auspico che possa realizzarsi questa fusione per creare una nuova Associazione funzionale ed efficiente.”

“Dal momento che abbiamo appena parlato di due sodalizi della provincia di Savona, è opportuno dire che quella è sicuramente la provincia che ha contribuito in modo più consistente a comporre la partecipazione ai Campionati invernali. C'è senz'altro qualche disparità nella distribuzione dei praticanti su di un territorio, come quello della Liguria, che è impossibile non definire difficile: come Savona, anche Genova e Imperia dispongono di un bel bacino di tesserati; certamente un po' meno la provincia di La Spezia. D'altronde, la presenza di qualche impianto in più in ogni provincia favorirebbe la crescita dei tesserati. È un po' quello che avviene con il Settore giovanile: disponiamo attualmente di una quindicina di ragazze e ragazzi in attività, ma se avessimo qualche Istruttore in più in attività sul territorio, sicuramente anche il numero dei giovani aumenterebbe sensibilmente.”

“Se c'è poi una regione che ha interpretato alla lettera la sollecitazione

del Presidente Rossi di estendere la presenza femminile nei nostri ranghi, ebbene quella è certamente proprio la nostra Liguria. Michela Vullo è la nostra nuova Vice Delegata ed è una scelta che ho formulato con grande convinzione. Michela è una persona che, pur rimanendo dietro le quinte, in questi ultimi anni ha seguito in maniera ravvicinatissima, da grande appassionata, le sorti del tiravolismo ligure, seguendo dappertutto il marito Calogero Sansone che è uno dei più brillanti esponenti del Paratrap italiano. Ma la Liguria è certamente in generale una regione molto rosa: Daniela Cossentino è Presidente del Tav Veilino di Genova e il capoluogo regionale ha anche una Delegata provinciale: Danila Causi che è una stimata Direttrice di tiro. Penso inoltre a Marta Rossi che svolge il ruolo di Presidente del Tav Montoggio e a mia figlia Francesca che è social media manager del Comitato. La Liguria del tiro a volo non è dunque una grande realtà in termini di numeri, ma abbiamo raccolto con tempestività le istanze importanti del nostro mondo e ci apprestiamo a guardare al futuro con la precisa volontà di crescere.”

Per **Michela Vullo**, la Vice Delegata Fitav della Liguria, i tanti dubbi dei primi momenti del conferimento dell'incarico si stanno trasformando in una convintissima missione a favore dello sport del tiro a volo.

“Confesso - dice la dirigente di Albenga - che ho appreso la notizia del conferimento del mio incarico di Vice Delegata con il batticuore. Un giorno ha telefonato a casa Franco Ciocca ed ero convinta che volesse parlare con mio marito Calogero. Invece il nostro Delegato regionale mi ha detto che voleva parlare proprio con me e un attimo dopo mi avrebbe comunicato che la sua scelta della candidata per il ruolo di Vice Delegata era caduto sul mio nome. Come ho premesso, mi ha



assalito un misto di emozione e di sorpresa. Franco Ciocca è una persona squisita ed è difficile perfino fare obiezioni a chi si pone sempre in maniera così cortese e riservata, e poi lui ha ribadito che era profondamente convinto che io sapessi interpretare quel ruolo. Sembrerà curioso che questa sorta di disputa al telefono sia andata avanti tanto a lungo, ma è proprio così. Ho detto a Franco che probabilmente in Liguria c'erano altre persone anche più capaci e soprattutto più competenti di me, ma lui perentoriamente ha replicato: non mi serve un avvocato o un commercialista!”

“Effettivamente so di essere una persona conciliante che crede fermamente nella possibilità di mediare, rispettosa delle posizioni altrui, ma anche ferma nelle proprie convinzioni. Evidentemente è questo che intendeva Franco Ciocca quando si riferiva alle doti giuste per svolgere il ruolo di Vice Delegata. Sicuramente vivo nell'ambiente del tiro a volo da molto tempo e soprattutto vivo questo sport a tempo pieno.

Mio marito, Calogero Sansone, è un atleta del Paratrap e in questi anni della sua militanza sportiva io ho trascorso al suo fianco tutto il tempo che lui ha passato sui campi di tiro. Ne consegue che ho imparato ad amare il tiro a volo proprio attraverso il Paratrap che è poi un atto di amore sconfinato nei confronti dello sport.

Sono appassionata sia di Fossa Olimpica che di Fossa Universale, dal momento che la passione per il tiro mi arriva dal mio papà Bartolo che a sua volta era un appassionato tiratore, e ho sempre adorato le gare estive in notturna. Amo soprattutto quell'atmosfera familiare che caratterizza i nostri impianti della Liguria e se si tratta di tutelare e trasmettere la passione per quel genere di atmosfera, allora sì, non posso che dar ragione a Franco Ciocca: sono la persona giusta!”

“Ho scoperto tante amiche accomunate dalla mia stessa passione: sono le mie colleghe Vice Delegate che vedo e con cui parlo attraverso le videoconferenze che abbiamo svolto in questi mesi. Con alcune delle mie colleghe ci conosciamo solo virtualmente, con altre invece c'è



un'amicizia personale che è già salda da tempo. In entrambi i casi, però, l'entusiasmo è identico. Il gruppo di Whatsapp che ci riunisce e che è gestito splendidamente dalle Consigliere Roberta Pelosi e Christine Brescacin, è già uno strumento di vivace scambio di idee e di impressioni. C'è la necessità di fare gruppo: di fare squadra, e questo metodo che stiamo adottando per lavorare si configura proprio come il metodo giusto. E per tutto quello che dovremo fare, conto sulla mia grande capacità di emozionarmi e di esprimere entusiasmo. D'altronde, l'ho detto proprio anche a Franco Ciocca quando ha voluto indicarmi per l'incarico: sono una donna che vive le giornate sui campi di tiro intensamente! In realtà, effettivamente,

N. 657 658

anche quando seguo mio marito nelle gare, credo di avere più adrenalina di lui!”

Neppure **Arnaldo Sacchetti**, Delegato Regionale Fitav del Lazio, nasconde di aver temuto che il 2021 si inaugurasse nella sua regione con una pesante flessione dell'attività.

“È inutile girarci intorno: quella che abbiamo vissuto e stiamo vivendo è una grande tragedia sanitaria che nelle sue conseguenze sull'attività del nostro sport sta accomunando un po' tutte le regioni italiane. In ogni caso mi sento in dovere di esprimere un plauso al Presidente federale Luciano Rossi che con la sua azione ha permesso ai Comitati regionali e alle Associazioni di gestire l'attività sportiva nel corso dell'inverno. Analizzando i dati sulle partecipazioni ai Campionati invernali posso dirmi più che soddisfatto dei risultati tecnici e di partecipazione, perché in tutte le discipline, sia nelle olimpiche che in quelle non olimpiche, mi aspettavo numeri significativamente più bassi.”

“Certamente sul nostro recente passato pesano come un macigno gli effetti negativi dei mesi più duri della pandemia che non sono stati certo compensati dal successivo ritorno in pedana. Penso all'attività complessiva del 2020: allo stop totale di alcuni mesi e alla ripresa graduale nel corso dell'estate che però non ha permesso di recuperare quello che era stato perso in primavera. E ci sono due motivazioni: quella strettamente sanitaria perché molti praticanti hanno avuto paura del contagio e hanno evitato di muoversi e di partecipare alle gare, ma anche quella economica perché chi ha visto ridursi o addirittura azzerarsi lavoro e quindi introiti non ha certo potuto destinare risorse alla propria attività sportiva. La volontà e il desiderio di sparare ci sono, eccome! Infatti nei circuiti invernali abbiamo visto tanti tesserati sulle nostre pedane. Mi permetto di far notare, comunque, che il banco di prova di questa tendenza saranno le gare societarie, quando finalmente potremo tornare ad organizzarle. Nei circuiti invernali il tiratore beneficia di alcune agevolazioni: e questo è sicuramente un motivo per cui siamo riusciti a portare in pedana un bel numero di praticanti. L'eventuale grado di disaffezione si misurerà su gare di altro genere.”

“Il Lazio come altre regioni sta attraversando un momento di passaggio generazionale nella gestione degli impianti. E questo transito da un'epoca a un'altra in qualche caso si è tradotto nella chiusura di alcune Associazioni anche storiche: penso a Isola Farnese ad esempio. I dirigenti che hanno creato impianti come quello che ho menzionato ormai lasciano per sopraggiunti limiti di età e spesso non c'è né una seconda generazione che raccoglie il testimone, né nuovi dirigenti disposti a subentrare. Non è un problema

da poco, perché per questo motivo si rischia di perdere strutture di piccola e media grandezza che hanno rappresentato un punto di riferimento importante per il territorio e per la diffusione del tiro a volo; inoltre vantano una bella tradizione che il nostro sport non dovrebbe smarrire.”

“Ben diversa la situazione del Settore giovanile che nel Lazio vive invece una stagione di vivace fioritura. Sono molto soddisfatto di quello che sta accadendo in quel comparto, anche perché la nostra tradizione nel Settore giovanile è stata sempre importante, per anni siamo stati l'esempio e dopo qualche stagione dove abbiamo subito il turnover di atleti che uscivano per raggiunti limiti di età, non riuscivamo ad esprimere molti nomi nuovi, in particolar modo nella Fossa Olimpica. Grazie all'operato della Commissione tecnica a cui vanno i miei ringraziamenti, da qualche tempo siamo riusciti a ricostituire un bel gruppo di giovani che sparano con molto entusiasmo e ottengono ottimi risultati. Grazie a questo motivo abbiamo proposto Giada Longhi per il ruolo di Vice Delegata. Giada rappresenta un segnale di continuità nei confronti di quel Settore giovanile che sta appunto esprimendo tanti nuovi praticanti, ma è anche un'atleta che con il suo titolo di campionessa d'Europa ha saputo affermarsi a livello internazionale, e sono certo che in futuro potrà esprimere validamente un ruolo politico e dirigenziale.”

“Quando gli atleti, i dirigenti delle Associazioni e i tanti appassionati che frequentano il nostro mondo mi chiedono come vedo il futuro, dico sempre che il mio barometro segna sempre bel tempo. La visione molto realistica della realtà e il giudizio pragmatico che ho manifestato anche in queste mie dichiarazioni non sono in contraddizione con il mio ottimismo di fondo. Se guardo al futuro, vedo certamente una graduale ma potente ripresa dell'attività. Sì: certamente secondo il mio barometro nei cieli del Lazio e di tutto il nostro Paese si preannuncia bel tempo!”

È perentoria **Giada Longhi** a proposito del suo futuro, malgrado la nuova e stimolante nuova veste.

“Voglio subito rassicurare i miei amici: non lascerò l'attività agonistica anche se ho accettato di assumere questo incarico! Certamente quello di Vice Delegata di una regione importante come il Lazio è un ruolo che si preannuncia difficile. Infatti avevo molti dubbi e quando Arnaldo Sacchetti mi ha detto che aveva pensato proprio a me per la nuova Vice Delegata sono rimasta molto sorpresa e ho temuto anche di non essere all'altezza. Ma io dico sempre: la vita è così! Ti pone davanti a scelte difficili e magari proprio in un momento in cui hai tanti altri progetti per la testa. Però se accade in quel momento, è come se la vita



ti avesse scelto, e allora ho accettato. Del resto, sarà senz'altro molto stimolante occuparsi dello sport che ho più amato in questi anni e che continua a regalarmi momenti bellissimi.”

“C'è molto da fare, ma sicuramente ha ragione il Delegato regionale Arnaldo Sacchetti quando dice che, ad esempio nei confronti di un pubblico molto giovane che vuole avvicinarsi al tiro a volo, probabilmente io sono tra coloro che possono parlare il linguaggio giusto per convincere. Infatti mi piacerebbe molto lavorare sulla promozione del tiro nei confronti dei più giovani: ci sono in giro tante convinzioni errate a proposito del tiro a volo e occorre spiegare chiaramente

che cos'è realmente questo sport meraviglioso che a me ha già dato tantissime soddisfazioni. So bene che tante ragazze e tanti ragazzi della mia età associano l'idea dell'arma alla violenza: ecco, è proprio in questo caso che occorre usare il linguaggio giusto per smantellare una convinzione che è solo un pregiudizio. Io so, per l'esperienza che ho vissuto direttamente, che lo sport fa crescere e maturare e il tiro a volo, per le responsabilità che impone, fa crescere forse ancora di più di altri sport.

Il lavoro da fare è tanto e sarà ancora più impegnativo per chi, appunto come me, non vuol certo rinunciare all'attività agonistica. Però ho ricevuto già tanti incoraggiamenti dalle mie colleghe Vice Delegate a continuare a inseguire i miei sogni in pedana. Ci sentiamo spesso con le mie colleghe: siamo in contatto continuo nel gruppo che è stato creato su Whatsapp e lì possiamo davvero inviarci messaggi in ogni momento e confrontarci in tempo reale. Poi ci siamo incontrate già alcune volte virtualmente in videochiamata. Sarà senz'altro bellissimo lavorare tutte insieme per il tiro a volo!”

Dall'alto della sua grande esperienza di atleta e dirigente sportivo, **Mimmo Moretto** getta uno sguardo complessivo alla situazione della Puglia e giudica il presente in base ad alcuni incoraggianti segnali che arrivano dal recente passato.

“Ritengo che in Puglia la pandemia sia stata affrontata correttamente dal punto di vista sportivo. Il 5 maggio del 2020, dopo i mesi di sospensione totale della pratica di pedana, l'attività è ripresa senza una flessione marcata rispetto ai mesi che hanno preceduto l'emergenza. L'attività si è poi concentrata nei mesi estivi che hanno rappresentato un periodo in cui oggettivamente le Associazioni sono riuscite a recuperare quella quota di attività persa precedentemente. Il Campionato invernale che abbiamo celebrato proprio poche settimane fa ha confermato una buona tendenza con 178 presenze di media a ciascuna delle prove nelle due zone - settentrionale e meridionale - in cui è divisa la regione. E va detto che questo risultato è un successo che riusciamo a replicare già da qualche anno: in precedenza non si poteva neppure immaginare di attivare in Puglia la stagione tiravolistica con quella venatoria ancora in corso per effetto della fortissima contiguità tra le due pratiche.”

“Se in altre regioni per le Associazioni di piccole dimensioni le criticità imposte dalla sospensione dell'attività per l'emergenza sanitaria sono state maggiori che per le grandi - e questo è quanto risulta dalle considerazioni di alcuni miei colleghi Delegati - a mio parere in Puglia non si è verificata questa differenza: proprio perché non c'è stata una flessione marcata dell'attività, ritengo che ogni Associazione, in proporzione alle dimensioni, abbia subito e fronteggiato il fenomeno nella stessa maniera. Certamente i provvedimenti immediati adottati a suo tempo dal Presidente Rossi e dalla Federazione



per sostenere materialmente le Associazioni sono stati quelli che io definisco un grande gesto. È un grande merito, e anche un segno di grande sensibilità del nostro Presidente, quello di aver compreso che un contributo economico avrebbe svolto un ruolo di primaria importanza e avrebbe rappresentato la prova della volontà della Fitav di essere tangibilmente vicina al territorio. Io che ho vissuto a lungo in un altro ambiente sportivo, sebbene non abbia ovviamente mai assistito prima ad una situazione così drammatica come quella sperimentata da un anno a questa parte, posso dire che l'intervento della Fitav è stato qualcosa di assolutamente singolare.”

“Adesso stiamo lavorando per la stagione estiva e naturalmente dobbiamo adattare l'attività alle esigenze delle norme igienico-sanitarie: per evitare l'assembramento nelle gare dei circuiti estivi programmeremo le prove in due giorni con la pre-iscrizione. La regione peraltro, come segnalavo anche prima, agonisticamente è divisa in parte Nord e parte Sud e questa è stata un'altra scelta vincente che ha favorito i grandi numeri dei circuiti sia invernali che estivi.

La chiave del successo, a mio avviso, è la capacità di non rendere mai monotona e ripetitiva l'attività: cambiare comporta magari qualche errore, sì, però previene dal rischio di cadere nella routine che fa perdere entusiasmo al pubblico dei praticanti. Per l'estate stiamo immaginando, ad esempio, di creare una gara nella gara con l'istituzione di un titolo regionale della Puglia Nord e uno della Puglia Sud nell'arco delle quattro prove del Campionato. Per poi assegnare comunque in una prova finale gli scudetti regionali. In questa nostra volontà di non cadere nella routine rientrano anche le collaborazioni con le regioni limitrofe che abbiamo sperimentato in questi anni. Mi viene in mente il Campionato interregionale di Elica che nel 2018 e nel 2019 ha coinvolto la nostra regione insieme all'Abruzzo e al Molise. Qualcosa del genere mi piacerebbe anche nell'ambito giovanile: penso al Trofeo dei Tre Mari che è una gara tradizionale del mondo giovanile della pallavolo che è lo sport a cui risale la mia formazione di atleta, di allenatore e di dirigente. Il mondo giovanile merita attenzione e infatti personalmente sto concentrando gli sforzi in quella direzione. Naturalmente ci sono ostacoli oggettivi da superare: innanzitutto servirebbe un maggior numero di istruttori sul territorio per avviare più giovani alla pratica del tiro a volo. Servirebbe naturalmente anche una maggiore qualificazione dei nuovi istruttori e questo comporta, come stiamo cercando di fare, un investimento più ampio sulle persone. C'è sicuramente an-

che bisogno di far cambiare alcune idee sul tiro a volo perché in qualche strato della popolazione ristagnano alcune prevenzioni sul nostro sport. Per questo motivo ho voluto affiancare al mio ruolo una persona come Angela Amodio a cui è stata conferita dal Consiglio federale la funzione di Vice Delegata. Angela proviene dal mondo della pallavolo come me e peraltro a suo tempo è stata anche mia allieva. Sono convinto che il contributo di addetti ai lavori che abbiano sperimentato mondi sportivi anche molto diversi possa giovare fortemente allo sviluppo del tiro a volo che è una pratica sportiva che in Puglia ha certamente ancora ampi margini di crescita.”

Esprime grande entusiasmo anche **Angela Arnodio**, Vice Delegata Fitav della Puglia, per il nuovo incarico che aggiunge uno stimolante elemento di responsabilità in una vita professionale e agonistica peraltro già brillantissima.

“È vero che sono una fisioterapista e ho svolto questa mia professione ai massimi livelli principalmente nel volley e nello skate, ma anche il tiro a volo ha contribuito in una parte non piccola alla mia formazione sportiva perché il mio papà è stato un tiravolista. Ne consegue che il mio approdo al ruolo di Vice Delegata Fitav per la Puglia è un qualcosa che forse era scritto nel mio patrimonio genetico! Innanzitutto voglio esprimere la mia gratitudine al Delegato regionale Moretto che ha suggerito il mio nome e al Presidente federale e al Consiglio che mi hanno conferito l'incarico.

Peraltro il Delegato Moretto sa bene che ho trascorsi di agonismo attivo perché è stato proprio lui il dirigente e l'allenatore della squadra in cui militavo da pallavolista, pertanto credo oggettivamente di sapere cosa significa fare sport a tutti i livelli dell'agonismo e spero di poter mettere al servizio del tiro a volo proprio queste mie conoscenze. Nel tempo l'attività professionale di fisioterapista mi ha portato spesso al centro della scena sportiva mondiale: in Italia ho esercitato in serie A nel volley e poi nella stesso sport con la squadra dell'Azerbaijan e con la maschile della Russia alle Olimpiadi.”

“Ho già messo a fuoco gli ambiti in cui vorrei poter applicare il mio impegno. Mi piacerebbe ad esempio seguire da vicino i giovani tiravolisti della Puglia: il lavoro con i giovani atleti è sempre stimolante. Ci sono poi anche molte iniziative dedicate ai giovani del tiro a volo che in Puglia hanno già preso il via come Shooting & Control o come Linea Verde e quindi credo che sarà necessario insistere su questi canali. Penso



anche al 'dopo pandemia', ovviamente, e vedo che sarebbe interessante progettare un modo di reclutare atleti per l'ambito paralimpico e inoltre provare a coinvolgere coloro che frequentano i primi due anni dell'Università: quelle giovani e quei giovani tra i 19 e i 21 anni che nutrono interesse per lo sport ma che magari ancora non hanno individuato la disciplina in cui esprimersi. Sono letteralmente entusiasta del lavoro che stiamo progettando insieme alle mie colleghe Vice Delegate delle altre regioni: abbiamo anche già svolto alcune riunioni in videoconferenza e quindi abbiamo iniziato a conoscerci e siamo in effetti già ben sintonizzate. Ho potuto constatare una grande volontà di condividere idee e di confrontarsi e sono certa che questa modalità di lavoro produrrà ottimi risultati.”



TESSERAMENTO 2021



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

Sottoscrivendo la Tessera Federale*
aiuterai lo Sport Italiano,
la Federazione Italiana Tiro a Volo,
il Comitato Regionale
e la Tua Società Sportiva

Visita una delle Società affiliate
su tutto il territorio nazionale
ed entra a far parte della Famiglia Fitav

*con la Tessera Federale potrai beneficiare
dei vantaggi riservati esclusivamente
ai Soci, quali la Totale Copertura
Assicurativa e le Riviste Federali

fitav.it



IL WEEKEND DELLE STELLE

FOLIGNO

DANIELE VALERI E NICOLÒ MENICONI A VALANGA



Lo specialista di Spoleto in Eccellenza e il ventenne di Perugia tra i Seconda sono gli autori dell'Everest agonistico al primo Gran Premio Golden di Compak che vede al vertice del podio anche Mattia Cecchetti, Francesco Baldoni, Carla Flammini, Cristian Camporese, Claudio Moretti e Giovanni Zamboni

N. 657 658



Il Presidente federale Luciano Rossi e la Vice Delegata dell'Umbria Katuscia Spada premiano gli Eccellenza

È stato un Gran Premio che ha dato filo da torcere un po' a tutti i più quotati specialisti del Compak questo primo Golden a 200 piattelli sui percorsi di Foligno. Ma il primo appuntamento importante della disciplina dopo i round invernali ha anche offerto una luminosa ribalta per due atleti di grande talento - Daniele Valeri e Nicolò Meniconi - che sui percorsi di Casevecchie hanno composto un formidabile 195/200: il tetto qualitativo di quella gara che ha visto in lizza più di duecentoventi contendenti. Quelli di Valeri e Meniconi non sono certo nomi nuovi per chi segue regolarmente le vicende della disciplina, ma la partenza folgorante dell'esperto Eccellenza di Spoleto e del ventenne perugino sono senza dubbio la notizia della settimana se si considera che il test di Foligno ha costretto qualche nome indiscutibilmente noto della specialità ad un ruolo questa volta un po' di secondo piano. Daniele Valeri è stato autore di una partenza di buon livello con un 23 e un 24, ma subito dopo ha saputo trasformare in autentico prodigio la sua prova e ha inanellato cinque serie piene consecutive. Con il 23 conclusivo Valeri ha corso

qualche rischio ma si è confermato leader della massima categoria con quel 195 che ha staccato di misura il 'maestro' e coach Veniero Spada. Sul terzo gradino del podio è salito Davide Gasparini che dopo aver totalizzato 193 ha dovuto superare Maurizio Caruso in shoot-off per 4 a 3. Da parte sua Nicolò Meniconi ha invece letteralmente fatto il vuoto in Seconda categoria con il suo superbo punteggio (quattro serie piene, tre 24 e un 23) e il suo primato non è stato davvero mai in discussione: con 181 si è poi aggiudicato il secondo posto Alessio Campagnacci davanti al 179 di Michele Gheza. Dominio netto di Mattia Cecchetti in Prima: con 188 centri Cecchetti ha staccato di otto lunghezze Luca Panizza (180 + 5) e Andrea Palmieri (180 + 3). Lotta serrata invece in Terza per i posti sul podio. Hanno concluso a 177 sia Francesco Baldoni che Alessandro Fusai e solo lo spareggio ha decretato vincitore Baldoni per 3 a 2. Mario Iesce (con 173) si è aggiudicato la medaglia di bronzo ma solo dopo aver regolato Roberto Plodari per 4 a 3. Carla Flammini ha firmato una sonora vittoria con 178: nella graduatoria delle Ladies Alessia Panizza



Il podio della Seconda categoria



Il podio della Prima categoria



Il podio della Terza categoria

si è insediata al secondo posto con 169 davanti al 167 di Valentina Guidi. Sui social Cristian Camporese si è dichiarato non pienamente soddisfatto della sua gara di Foligno, tuttavia l'under 20 di Padova esce da questo primo Gran Premio Golden con una prestigiosa vittoria e con un robusto 188 che gli ha permesso di imporre tre lunghezze di distacco all'argento Federico Vitarelli e sette al bronzo Nicolò Maruzzo. Bel successo di Claudio Moretti tra i Veterani: il riminese si è assicurato la medaglia d'oro con 188. Alessandro Gaetani (187 + 4) è salito sul secondo gradino del podio davanti a Mauro Bosi (187 + 2). Giovanni Zamboni (177) si è imposto tra i Master precedendo Giancarlo Ciofini (175) e Salvatore Valentini (174).



Il podio delle Ladies



Il podio degli Juniores

BOTTACCIA

EDOARDO ALOI VINCE IN RIMONTA



L'atleta capitolino si aggiudica lo scudetto invernale dell'Eccellenza di Skeet con un round finale di altissimo livello davanti a Erik Pittini e Niccolò Sodi: all'impianto di Celso Giardini conquista il titolo Martina Maruzzo ma è stellare anche la prova di Francesco Bernardini tra gli under 20

Parte bene Edoardo Aloï nelle serie di qualificazione della Finale del Campionato italiano invernale di Skeet al Tav Bottaccia, ma strada facendo lo slancio iniziale si attenua. Tant'è che al traguardo parziale dei 100 piattelli di programma tra gli Eccellenza è Erik Pittini con un formidabile 99 a occupare la prima posizione provvisoria. A ruota c'è Cristian Ciccotti con 97 e Edoardo Aloï si ritrova a quota 96 insieme ad altri atleti del calibro di Andrea Lapucci e Niccolò Sodi. Vincenzo Grizi chiude il gruppo dei finalisti con il suo 95. Ma se ne riparla in finale e frattanto l'aria è cambiata. Grizi è il primo a uscire e subito dopo lo seguono Lapucci e Ciccotti. Con 46/50 è terzo Niccolò Sodi e il

duello per il titolo è riservato a Edoardo Aloï e Erik Pittini che sono stati precisi e concentrati e hanno costruito una finale che ha tutte le prerogative del grande match internazionale. È il 'vichingo' però a cedere il passo: al meglio dei 60 lanci della finale Erik Pittini si ferma a 55, mentre Edoardo Aloï può festeggiare la conquista dello scudetto invernale di Skeet della massima categoria con un sontuoso 57. Bei nomi anche nella gara femminile (al cui podio abbiamo dedicato la copertina di questo numero): ai 100 piattelli la vetta della gara è indicata dai 94 di Simona Scocchetti e Chiara Di Marziantonio, inseguite dal 93 di Martina Bartolomei. Alla finale accedono anche Martina

Maruzzo con 91, Sara Bongini con 89 e Eleonora Ruta con 85. Escluse dalla zona medaglia Ruta, Bongini e Bartolomei, è Chiara Di Marziantonio a salire sul terzo gradino del podio con 41/50. Al traguardo dei 60 bersagli Martina Maruzzo formalizza la sua affermazione superando per 51 a 49 Simona Scocchetti. Sulle pedane dell'impianto romano di Celso Giardini in Prima categoria vince Andrea Ghiselli che in finale (dopo il bel 95 della qualificazione) supera per 50 a 49 Massimo Vitullo. Terzo è Orazio Alberto Maganuco con 39/50. Luca Biscetti domina la fase di qualificazione e poi per 52 a 50 costringe al secondo posto Simone Venanzetti. Il bronzo va a Lorenzo Milani con 41. Roberto



La Consigliera federale Roberta Pelosi, il Presidente Celso Giardini e il Coordinatore Roberto Forti al podio dell'Eccellenza



Il podio delle Ladies



Il podio della Prima categoria



Il podio del Settore Giovanile



Il podio delle squadre

Fabi si aggiudica lo scudetto di Terza con 45 centri in finale. 43 bersagli utili attribuiscono l'argento a Alessandro Martella e il bronzo va a Gianluca Scortichini (30/50). Magistrale anche la prova di Francesco Bernardini nel Settore Giovanile. L'atleta di Passo Corese compone il miglior risultato nelle serie di qualificazione (94/100), poi anche in finale ha una marcia in più: con Giammarco Tuzi al terzo posto con 44/50 è Francesco Bernardini ad aggiudicarsi lo scudetto superando per 57 a 54 Gabriele Di Giulio. Tra i Veterani è Mauro Felatti a vincere con 84/100 davanti alla leggenda Sergio Forlano e al veneto della scuderia di Santa Lucia di Piave Gianantonio Tolio. Tra i Master il migliore dell'inverno è Diego Antonietti (86/100) davanti a Giovanni Alois e Franco Giatti. Nella gara a squadre nessuno può fermare il volo delle Fiamme Oro. Forte di Erik Pittini, Giammarco Tuzi, Martina Maruzzo, Sara Bongini, Riccardo Mignozzetti e Gioele Carletti, il team della Polizia di Stato totalizza 547/600 e precede Bottaccia (531) di capitan Edoardo Alois e Cascata delle Marmore (523).



Di Marco Bianchi

Vertice nel capoluogo tra il massimo dirigente della Fitav e il Presidente della Regione Valle d'Aosta Erik Lavevaz

Si è svolta lo scorso 9 marzo nel Palazzo regionale di Aosta una riunione nel corso della quale il massimo dirigente della Fitav Luciano Rossi ha incontrato il Presidente regionale della Valle d'Aosta Erik Lavevaz e i suoi più stretti collaboratori per fare il punto della situazione sull'edificando impianto di tiro a volo di Chatillon. Oltre a Lavevaz e Rossi, erano presenti alla riunione l'Assessore allo sport della Regione Jean Pierre Guichardaz, il Sindaco del Comune di Chatillon Camillo Dujany, l'Assessore ai lavori pubblici e allo sport del Comune di Chatillon Luigi Girola, il Presidente Delegato Fitav del Piemonte Giuseppe Facchini, il sottoscritto in qualità di Delegato regionale Fitav della Valle d'Aosta, la Vice Delegata Fitav della Valle d'Aosta Margherita Tabanelli e l'ingegner Corrado Trasino, progettista dell'impianto sportivo. Alla riunione il nostro Presidente Luciano Rossi ha chiesto a gran voce la messa in opera dell'impianto di tiro a Chatillon, ricordando la storia del tiro a volo valdostano e le grandi gare svolte in passato (una fra tutte: Lo stambecco d'oro) che portavano turismo e benessere in Valle d'Aosta. Il Presidente Rossi ha evidenziato quali siano i rischi della mancanza di questo campo di tiro: in primis la rimozione dall'incarico del Delegato regionale e la perdita di un'autonomia regionale che la Valle d'Aosta ha conquistato nell'anno 2004. Il Presidente Rossi ha promesso un futuro brillante per questo campo di tiro che andrà ad ospitare molti stage di preparazione delle Nazionali sia italiana che straniere prima dei grandi appuntamenti. Si potranno organizzare grandi manifestazioni di interesse nazionale che certamente porteranno numerose presenze in Valle e avvicineranno diversi appassionati alla Casa da gioco e alle Terme di Saint Vincent. Il Presidente Lavevaz ha ribadito la volontà politica di realizzazione di questo impianto sportivo per il quale necessitano circa un milione di euro da dover recapitare e approvare nel bilancio di spesa regionale, essendo questo un impianto di interesse regionale. Il Comune si è reso disponibile per l'acquisizione dei terreni per i quali sono già stati accantonati i fondi necessari. Per arrivare alla firma dell'accordo di programma si rende necessario recapitare i fondi necessari al compimento dell'opera. Personalmente ho fatto presente quanti appassionati siano in attesa di questo impianto, sottolineando anche quanti turisti stranieri in questi ultimi anni abbiano cambiato le loro destinazioni di vacanza proprio a causa della mancanza di un impianto di tiro a volo in Valle d'Aosta.



Il gruppo dei dirigenti presenti alla riunione di Aosta



Luciano Rossi consegna un omaggio al Presidente Lavevaz

Luciano Rossi consegna un omaggio al Sindaco Dujany



Il Secondo savonese di Ceriale fissa il miglior punteggio al segmento nord-occidentale del Gran Premio di Fossa Universale: sulle pedane del club della Presidente Svetlana Shishkina vincono anche Davide Zaggia, Angelo Scalzone, Valerio Rizzardi, Bianca Revello, Ferdinando, Gianfranco Cristoni, Stefano Sparti e Remato Mantoan

È Samuele Chiappori il primo della classe al segmento di nord-ovest del Gran Premio di Fossa Universale che nello scorso weekend ha richiamato più di centotrenta specialisti sulle pedane della Presidente Svetlana Shishkina. Con un solidissimo 95/100 l'atleta ligure tesserato al Tav Albenga si è imposto in Seconda categoria fissando il vertice qualitativo della gara e staccando di tre piattelli Mauro Zerbini e di cinque Riccardo Giovannini. "L'impianto di Pecetto - ha detto Samuele Chiappori - è una bella struttura che propone sempre dei lanci tecnicamente impeccabili ma impegnativi: e anche questa volta la gara è stata di alto livello con il vento che a un certo punto ha sicuramente aggiunto qualche difficoltà. Evidentemente la partecipazione al Campionato invernale di Universale a Uboldo mi ha permesso di arrivare abbastanza preparato a questa gara: per il futuro vorrei quindi prendere esempio da questo e condurre un po' più di allenamento prima di ogni appuntamento importante!" Nella gara ben diretta dal Coordinatore Giuseppe Martin in Eccellenza la vittoria ha arriso a Davide Zaggia: lo specialista piemontese ha totalizzato 94 e ha preceduto il 91 di Mauro Ferri e il 90 di Luca Rizzetto, mentre in Prima si è assicurato la medaglia d'oro Ange-

N. 657 658



Samuele Chiappori al vertice del podio di Seconda categoria



Il podio dell'Eccellenza



Il podio della Prima categoria



Il podio della Seconda categoria

lo Scalzone con 89 davanti all'86 di Pietro Zecchi. Adolfo Conoci ha conquistato la medaglia di bronzo prima totalizzando 85 e poi superando in shoot-off per 5 a 4 Davide Ramella. Con 87 centri Valerio Rizzardi ha vinto in Terza davanti a Alberto Castoldi (85) e Roberto Romani (83). Confronto serrato nella graduatoria Ladies con Bianca Revello e Serena Caminotto che hanno totalizzato 84 e si sono affrontate in un breve shoot-off in cui ha prevalso l'esperienza della Bianca nazionale: l'atleta ligure tesserata al Tav Delle Alpi ha prevalso per 2 a 1. Con 79 Greta Bertoli si è resa meritevole di un prestigioso bronzo. 78 centri hanno attribuito la vittoria nel Settore Giovanile a Ferdinando Plataroti che sul podio di Pecetto ha preceduto Laura Morsia che ha totalizzato 75 come Nicola Cassulo e poi ha prevalso in shoot-off per 1 a 0. Conclusione ai supplementari per io Senior: ha vinto Gianfranco Cristoni, ma dopo aver totalizzato 92 lo specialista lombardo ha dovuto superare in spareggio per 1 a 0 Giuseppe Palumbo. Sul terzo gradino del podio è salito Franco Sozzani con 90. Con il bel punteggio di 85 Stefano Sparti ha vinto tra i Veterani davanti a Giorgio Borriero (84 + 3) e Livio Elli (84 + 2). Con un brillante 89 Renato Mantoan ha vinto tra i Master precedendo Guido Di Cesare (86 + 1) e Giorgio Bottigella (86). Presenti alla premiazione, oltre alla Presidente Svetlana Shishkina e al Vicepresidente Giancarlo Cassulo, anche il numero uno della Fitav del Piemonte Pino Facchini e Vito Cito.



Il podio della Terza categoria

N. 657 658

LE TRE PIUME SUA ECCELLENZA STEFANO NARDUCCI



L'ex iridato toscano svetta nella massima categoria al segmento del Nord-est del Gran Premio di Fossa Universale: ad Agna vincono anche Luciano Fiorini Carbognin, Eraldo Apolloni, Cristian Boscolo Stoffi, Rachele Amighetti, Niccolò Destro, Lanfranco Cappelli, Oliviero Ercolani e Armando Gava



Stefano Narducci sul podio dell'Eccellenza

È un atleta concentrato e determinato quello che strappa il successo nel segmento nord-orientale del Gran Premio di Fossa Universale. Nel confronto in programma a Le Tre Piume del Presidente Mario Carli, Stefano Narducci si impone in Eccellenza con 97/100 precedendo di due lunghezze Nicolò Fabbri e Claudio Franzoni: nel lungo shoot-off per l'assegnazione delle altre medaglie è Fabbri a spuntarla e a conquistare l'argento per 22 a 21. Nella gara padovana diretta con la consueta esperienza da Fulvio Zilli in Prima categoria vince Luciano Fiorini Carbognin che totalizza 91 come Fabrizio Bruni e poi su-

pera l'avversario in spareggio per 23 a 20. Il bronzo va a Simone Rosa (89 centri e poi la vittoria per 22 a 19 in spareggio su Eri Tessarin). Eraldo Apolloni è d'oro in Seconda categoria: l'ex doublista totalizza 94 e precede di misura Dario Freddo. Con 92 è terzo Gianni Marco Gusella. 'Triello' necessario per aggiudicare le medaglie in Terza categoria. Dopo i 100 piattelli regolamentari Cristian Boscolo Stoffi, Giovanni Bellini e Giuseppe Panzera sono in parità a 89. Stoffi con 22 si aggiudica l'oro davanti a Bellini (21) e Panzera (18). Rachele Amighetti non ha difficoltà a svettare tra le Ladies con 87 davanti all'86 di

Sabrina Panzeri e al 76 di Monia Minghetti. Con un ottimo 90 Niccolò Destro vince nel Settore Giovanile precedendo di misura Marco Carli. Flavio Pezzotti è terzo con 79. Lanfranco Cappelli svetta tra i Senior con 95 e precede Paolo Cavallari (93) e Sergio Sanzogni (91). Oliviero Ercolani con 90 è il migliore dei Veterani davanti a Graziano Tognoni De Pugi (89) e Gianluigi Ambroso (88). Mentre Armando Gava vince tra i Master con 74 su Giosuè Bazzaco (67) e Giuseppe Parisotto (61). Presenti alla cerimonia di premiazione: il Consigliere federale Fabrizio Forti, il Delegato regionale Adriano Lonardi, la Vice Delegata Giovanna Borghi e il Delegato provinciale Francesco Itta.



Il podio della Prima categoria



Il podio delle Ladies

N. 657 658

RAIMONDO ANTONIO ANSALONE SENZA RIVALI



L'atleta della scuderia La Torretta di Pagani vince in Eccellenza, ma allo stand del Presidente Pasquale Raimondo si assicurano la medaglia d'oro del Gran Premio di Fossa Universale anche Marco Cuomo, Attilio Cipolletta, Salvatore Ascione, Ester Iannotti, Gabriele Fabbri, Mario De Donato, Giuseppe Cutellese e Giuliano Fabbri

Antonio Ansalone è il leader incontrastato del segmento campano del Gran Premio di Fossa Universale dello scorso weekend. Sulle pedane del Tav Raimondo, sotto lo sguardo attento del coach Sandro Polsinelli e del Consigliere federale Fiorenzo De Rosa, l'atleta di Marcianise della gloriosa scuderia La Torretta di Pagani vince in Eccellenza con un 70/75 che costringe alle piazze d'onore i 68 di Salvatore Russo e Nicola Mandato. Nello spareggio è Russo ad aggiudicarsi l'argento per 3 a 2. Cabina di regia affidata al Coordinatore Giuseppe Candilio in questa gara di Pastorano che ha visto Marco Cuomo imporsi in Prima: per vincere non basta però il 68 dei tempi regolamentari. Tuttavia il supplemento di gara è fulmineo e Cuomo svetta su Giovanni Morra, autore dello stesso punteggio, per 1 a 0. Terzo è Raffaele Boccanfuso (65). Analoga situazione anche in Seconda: Attilio Cipolletta e Massimiliano Imperoli concludono al vertice con 68 ma è Cipolletta ad aggiudicarsi la vittoria in spareggio per 1 a 0. Cataldo Persico è terzo con 67. Salvatore Ascione vince in Terza con 67 davanti a Gianluca Capobianco (66) e Giovanni Puzio (65). Tra le Ladies svetta Ester Iannotti con 67 davanti a Eugenia Valente



Antonio Ansalone esulta sul podio dell'Eccellenza

(59) e Nereide Tiseo (55), mentre nel Settore Giovanile a spuntarla è Gabriele Fabbri con 69 davanti a Alessandro Materazzo (66) e Guido Polsinelli (62). Spareggio stellare tra i Senior con Mario De Donato, Massimo Croce e Sandro Polsinelli attestati a quota 69 dopo i tempi regolamentari. Nello shoot-off è il Direttore tecnico della Nazionale a fermarsi al terzo posto con + 2: De Donato si aggiudica poi l'oro sveltando su Croce per 4 a 3. Giuseppe Cutellese è primo dei Veterani con 65 davanti a Giovanni Bacchiani (64) e Eugenio Marzuillo (62), mentre Giuliano Fabbri vince tra i Master con 64 davanti a Gioacchino Castaldi (53) e Domenico Costantino (50).



Il podio delle Ladies



Il podio dei Senior



Il podio del Settore Giovanile

SPINELLA GIUSEPPE PETRERA È PRIMO DEI PRIMA



All'impianto brindisino di S. Susanna è il Consigliere federale Roberto Manno a vincere in Eccellenza ma salgono sul podio anche Giorgio Cacciapaglia, Cosimo D'Elia, Silvia Munno, Cosimo Luca Salinaro, Salvatore Monosi, Giuseppe Cipressa e Martino Guarino

È il Consigliere federale Roberto Manno a vincere in Eccellenza il segmento pugliese del Gran Premio di Fossa Universale diretto con sicurezza dal Coordinatore Nicola Bellanova. In Prima è invece Giuseppe Petera Junior a svertare davanti a Giuseppe Andreotti e Vito Urgesi. Giorgio Cacciapaglia si impone in Seconda davanti a Lorenzo Urso e Salvatore Mauro, mentre in Terza Cosimo D'Elia si assicura la vetta del podio davanti a Antonio Guido e Mattia D'Amore. All'impianto salentino Silvia Munno conquista la medaglia d'oro delle Ladies davanti a Sofia Salinaro e Carlotta Parrotto, mentre Cosimo Luca Salinaro è il migliore degli Juniores davanti a Andrea Cito e Michele Greco. Salvatori Monosi vince tra i Seniores precedendo Mauro Attanasi e Piero Centonze; tra i Veterani svetta Giuseppe Cipressa davanti a Vincenzo Baldassarre e Cosimo Prontera, mentre Martino Guarino è il migliore nella gara dei Master che assegna argento e oro rispettivamente a Francesco Lorusso e Giovanni Cavaliere.



Giuseppe Petrera al vertice del podio dei Prima



Il podio delle Ladies



Il podio degli Juniores

CASTANEA

VINCENZO MESSINA E FILIPPO MEDICI SONO PROTAGONISTI



È brillantissimo il manipolo di atleti calabresi presenti alla sede più meridionale del primo Gran Premio di Fossa Universale che vede Adriano Avveduto nel doppio ruolo di atleta e dirigente

Due atleti calabresi, Vincenzo Messina e Filippo Medici, sbancano il segmento siciliano del primo Gran Premio di Fossa Universale sulle pedane di Castanea totalizzando il più alto punteggio della gara rispettivamente in Prima e in Seconda categoria. Ma è invece il Consigliere federale Adriano Avveduto a tenere alte le sorti del tiravolismo isolano: con 88/100 il dirigente di Modica, che in carriera ha centrato molteplici allori anche internazionali nella disciplina delle cinque macchine, si assicura la vittoria in Eccellenza davanti all'86 di Nicola Carbone. Nella gara ben diretta dal Coordinatore Paolo Mercorillo è certamente Vincenzo Messina a fare fuoco e fiamme. L'atleta del Tav Garzo di Reggio Calabria domina la graduatoria di Prima categoria con 94 e costringe Maurizio Annaloro (90) al secondo posto e Francesco Idone (89) al terzo. Ancora tiravolismo calabrese in evidenza nella sfida di Castanea a cui hanno assistito appunto il Consigliere federale Adriano Avveduto, nel duplice ruolo di dirigente e di agonista, e la Vice Delegata della Calabria Rossana Mirante: in Seconda categoria è Filippo Medici a centrare la vittoria con un altro superlativo 94.



Il podio dell'Eccellenza



Il podio della Prima categoria



Il podio della Seconda categoria



Il podio delle Ladies

L'atleta della scuderia di Torretta Ardore del Presidente Giuseppe Varacalli precede di quattro lunghezze Giacomo Pulvirenti e Vincenzo Triscari. Marcello Ranieri con 89 sventa in Terza e supera Vincenzo Mammola (86) e Mario Meli (85). Romina Patanè (77) è la migliore delle Ladies in gara a Castanea e precede Krizia Laganà (74) e Sandra Spinnato (71). Tra gli Juniores vince Giuseppe Fiume con 88 davanti al portacolori di Torretta Ardore Riccardo Aldo Sposato (84) e a Giovanni Micali (81). Francesco Pollicino è primo dei Senior con 88 davanti a Salvatore Fazzolari (82) e Casimiro Grassi (81), mentre tra i Veterani vince Calogero Gibiino con un ottimo 91 davanti a Simone Galletta (84) e Nicola Zanghi (81). Diego Surace sventa tra i Master con 81 precedendo il 73 di Domenico Votano e il 64 di Mario Colangelo.

FRANCO BORNAGHI - GHEDI IL PRIMO ROUND È DI FRANCESCO TOSI

L'atleta livornese si aggiudica la vittoria assoluta davanti a Alberto Zancanella e Giancarlo Serra: sulle pedane bresciane vincono anche Virginia Massimo Lancellotti e l'under 20 Andrea Lodovisi



Il podio dell'assoluto alla prova di Ghedi

Tra gli oltre centocinquanta atleti in lizza alla prima prova del Campionato italiano di Elica del 2021 è Francesco Tosi a spuntarla. Il quarantanovenne livornese è tra i tre contendenti che concludono il programma di 15 eliche senza errori: gli altri due sono Antonio Zancanella e un'autentica leggenda del tiravolismo italiano: Giancarlo Serra. Dopo un primo barrage in cui i tre contendenti marcano senza incertezze e fermano altre due eliche per ciascuno, nel round successivo è Giancarlo Serra a fermarsi al terzo posto. Ancora un lancio e la vittoria assoluta della prova di Ghedi è di Francesco Tosi per 2 a 1 nei confronti di Antonio Zancanella. La vittoria della gara delle Ladies va a Virginia Massimo Lancellotti: l'atleta romana totalizza 11/15 e precede di misura Paola Tattini (10 + 2) e Silvia Camiciola (10 + 1). Andrea Lodovisi è stato il migliore del Settore Giovanile: con il suo 13/15 si è imposto precedendo Giacomo Silvio Ghidini (11 + 2) e Mattia Belli (11 + 1). Massimo Rinaldi si impone tra i Senior con 14 + 4 contro il 14 + 3 di Graziano Giorgi e il 14 + 1 di Luigi Mondini. A Mauro Messori sono sufficienti 14 centri per sventare tra i Veterani: lo specialista di Suzzara precede Daniele Bastianini (13) e Cesare Soli (12 + 1), mentre Giancarlo Serra domina agevolmente tra i Master con il suo perfetto 15. La medaglia d'argento va a Alberto Olivieri (14) e quella di bronzo a Giuseppe Leuzzi (13). Vittoria del team di casa nel confronto a squadre: Luigi Mondini, Mauro Messori, Giuseppe Giustacchini, Carmen Schwarz Foroni, Marco Rodenghi e Paolo Forini totalizzano 81/90 e precedono di misura Bologna di capitano Giancarlo Serra e Le Cascine di capitano Francesco Tosi.



ANPAM

Associazione Nazionale
Produttori Armi e Munizioni
Sportive e Civili

FITV



COMITATO NAZIONALE CACCIA E NATURA

NEOFITV

VUOI FAR CONOSCERE IL
TUO SPORT A CHI NON LO
HA MAI PROVATO?

VAI SUL SITO WWW.NEOFITAV.IT
E PRENOTA UNA PROVA DI TIRO,
È GRATUITA!